CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

ESCURSIONISMO

Domenica 15 novembre 2026

Traversata Prato di Resia – Raccolana
(Prealpi Giulie)

Itinerario	Tra le varie vie che collegano le due valli, l'itinerario proposto parte da Prato di Resia (m.500), percorre un primo tratto su strada forestale (parte del Cammino Celeste), passa per lo stavolo Goslò, la Forchia (m.907) e raggiunge la Cima Tulsti (m.1.180), punto più alto dell'escursione. Da qui inizia la discesa verso la Val Raccolana, passando per lo stavolo Curnic, e chiudere a Raccolana sulla strada che porta a Sella Nevea, nei pressi della chiesetta di S.Floriano (m.400 circa).	
Grado di difficoltà	Escursionistico – E (T1-T2)	
Interesse	Naturalistico, storico e paesaggistico	
Equipaggiamento Attrezzatura	Normale da escursionismo di stagione.	
Tempi netti	**5 – 6 ore**	
Dislivelli	**m. 900 circa in salita**	**m. 1.060 in discesa**
Lunghezza percorso	Km. 13 circa	
Cartografia	Carta Tabacco Foglio 018 – Alpi Carniche Orientali/Canal del Ferro	
Accompagnatori	**R.Fuccaro (D.E.)**	**F.Bigatton**
Luogo e ora di ritrovo	**Gorizia Palabigot ore 7.00**	
Luogo e ora di arrivo	**Gorizia 18.30 circa**	
Mezzo di trasporto	**Pullman**	
Iscrizioni	Le iscrizioni avvengono solamente via web dalla Pagina Escursionismo Programma Le richieste possono essere inoltrate solamente dopo il	

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di *Gorizia A.P.S.*
Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505
e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2

	ricevimento e/o pubblicazione della locandina. **Numero massimo partecipanti (compresi accompagnatori) : 20 (capienza del pullman). L'iscrizione è valida solo se accompagnata dal versamento della quota di € 20.** **Hanno la precedenza i Soci della Sezione.**
Quota di partecipazione	€ 20,00 (compresi € 3,00)
Presentazione	Giovedì 12 novembre alle ore 21.00 presso la sede sociale,

Qualche cenno storico

Val Resia. Le sue origini risalgono al VII secolo, quando popolazioni di ceppo slavo si stabilirono nella vallata. L'isolamento geografico tra il monte Musi e il massiccio del Canin ha permesso di conservare un'identità linguistica e culturale unica. Nella valle si parla il "resiano", una lingua paleoslava. Storicamente fu soggetta alla giurisdizione dell'Abbazia di Moggio.
Val Raccolana. Vallata di circa km.13 nel Comune di Chiusaforte. E' una zona storicamente legata alla vita d'alpeggio, alle malghe e, in seguito, allo sfruttamento minerario e ai progetti idroelettrici (poi abbondonati dopo il disastro del Vajont).

Entrambe le valli si trovano ai piedi dell'imponente massiccio del Canin e rappresentano dei punti di passaggio e di confine: prima tra la Repubblica di Venezia e il Sacro Romano Impero, poi tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico (dal 1866 al 1915).
I crinali e le forcelle tra le due valli erano percorsi da pastori, contrabbandieri e genti locali tramite sentieri e tracce d'alta quota (come le zone di Coritis, Sella Nevea e i vari gruppi di stavoli come Curnic o Sagata).
Nel corso del XX secolo, la vita economica tradizionale – basata su un'economia di sussistenza, agricoltura di montagna e pastorizia – ha ceduto il passo allo spopolamento e all'abbandono dei borghi e degli stavoli, con forte emigrazione verso gli Stati Europei (Francia, Belgio, Germania) e Americhe.